Venerdì 21 Ottobre 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 252.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

PREGI E DIFETTI dello scrutinio di lista

Dall'opuscolo dell'egregio prof. Libero Fracassetti: *Una illusione legislativa caduta*, raccogliamo un giudizio sullo *scrutinio di lista* ora abolito, di confronto ad altro metodo rimodernato, del quale si farà il primo esperimento nel prossimo 6 novembre.

Elettori grandi e minimi da esso giudizio, sintesi di serie discussioni in Parlamento, potrebbero molto imparare. Leggano, e meditino su questi pensieri, e ne traggano utili ammaestramenti.

Lo scrutinio di lista doveva: dare alla Camera nostra un carattere più spiccato di assemblea politica, di rappresentanza veramente nazionale, — garantire maggiormente la dignità della vita pubblica, l'indipendenza degli eletti e la libertà degli elettori, — elevare il livello intellettuale della Camera, ed accrescere l'autorità dei rappresentanti, — rendere il corpo elettorale meglio atto a resistere alle pressioni del potere ed alle influenze amministrative — sostituire ad una rappresentanza che era l'espressione di una fiducia, di una clientela personale, una rappresentanza che fosse invece la espressione di idee chiare e precise sull'indirizzo del Governo; — educare il paese alla vita pubblica facendola più intensa ed estesa, crescendo la disciplina e quindi rendendo più efficace il sistema dei partiti, — produrre più collettività politica, una più giusta amministrazione e più libertà locale, — determinare una maggiore vivacità di lotta elettorale e favorire la fusione dei rappresentanti delle vari regioni.

Doveva inoltre: accrescere nei deputati il sentimento della responsabilità della loro condotta politica e darci una reale rappresentanza delle minoranze; essere il grande estimatore dei candidati assegnando il centro ai corpi luminosi e le orbite agli opachi; — impedire le sfacciate corruzioni elettorali; — rafforzare il Governo, dandogli modo, per la netta designazione dei partiti, di non più brancolare fra le incertezze politiche; — meglio garantire, oltre che le minoranze, anche le maggioranze; — infondere nei deputati maggiore coraggio a difendere gli interessi generali; — favorire il decentramento e rinforzare le responsabilità ministeriali.

E non basta, doveva ancora: servire di correttivo ai pericoli del grande allargamento del suffragio — distruggere il feudalismo elettorale — essere un'àncora di salvezza nella nuova difficile fase sociale cui l'Italia s'avvia — facilitare che i due elementi rurale ed urbano si intendessero e temperassero — spingerci ad essere cavallereschi cogli avversari politici — favorire con gli incessanti contatti fra gli abitanti di una vasta circoscrizione, lo scambio di idee fra le varie frazioni componenti il nuovo collegio e così incoraggiare il comune sviluppo intellettuale creando una specie di palestra ottima a formare il vero cittadino — rendere possibile la morte di istituzioni gradite ai pochi ed infeste ai molti ed il sorgere di istituzioni più conformi al genio, alle tradizioni, ai bisogni nazionali, — essere presidio agli intenti liberali della legge, e dare una più efficace protezione alle necessità ed alle aspirazioni dei diseredati del voto.

Doveva infine: disciplinare l'elettorato rispondendo al concetto della democrazia moderna che dev'essere gerarchica e non livellatrice; — essere fattore dell'equilibrio dei nuovi elementi ammessi al diritto del voto e propizio allo svolgimento delle nostre libertà, — elevando sempre più l'idea nazionale; — allargare la base dell'azione popolare e rendere quindi più difficile al Governo d'influire a danno dei partiti — togliere l'atonia del Parlamento; — rialzare la rispettabilità collettiva della rappresentanza nazionale; — e rendere le lotte parlamentari più elevate e feconde. . . . .

Si è infirmata la vittima per immolarla; e, dopo le prove del 1882, del 1886 e del 1890, dello scrutinio di lista si disse che aveva: prodotto nel paese nostro un disordine politico ed un pervertimento morale designando più che prima non fosse l'indole personale e locale della lotta elettorale, — aumentata l'elasticità delle coscienze — aperta la via alle transazioni, concessioni, contrattazioni sulle idee e sui principii e spento il sentimento politico già così affievolito ed incerto. Si disse ancora che era la negazione più vera e più assoluta dei principii democratici e liberali; — che traeva seco il principale difetto di rendere necessarie, opportune le coalizioni dei candidati, quindi facili le transazioni sui dissensi politici, ed in colare, sibillina, spesso senza carattere politico la lista collegiale — che incoraggiava le clientele di famiglia, di professione e patrimoniali, e che favoriva le piccole tirannidi locali che sono agli antipodi della libertà politica.

Si disse anche che aveva: costretto, corrompendo le coscienze, ad unioni forzate individui che non si amavano e che molte volte non si stimavano — tolto ai deputati l'indipendenza e la libertà, ed all'elettore la coscienza della sua personalità, — impedita fra mandatari e mandanti l'indispensabile corrente diretta di aspirazioni e di opinioni — fatta una non buona prova e dati, per la sua mala applicazione, tutti gli inconvenienti peggiorati del collegio uninominale — incoraggiate in taluni luoghi le falsificazioni delle liste elettorali — e data una facoltà sconfinata al potere esecutivo. — Ed ancora si disse che; si è trasformato in vere associazioni di mutuo soccorso politico — ha ribaditi e rafforzati quei difetti che doveva correggere del nostro regime parlamentare — ha aumentata la soggezione del Governo a tutti i piccoli interessi personali e locali — ha distrutta una delle funzioni più utili del deputato, l'educazione politica dei propri elettori mediante discorsi e riunioni, — ha accresciuto l'intromissione dei deputati presso i ministeri ed ha scemata la gagliarda inspirazione dell'interesse generale pubblico, — ha ridotta l'opera dell'assemblea ad uno scambio di servigi tra deputati e ministri; — e che ad esso dobbiamo quella decadenza della vita politica che tutti avvertiamo nella Camera e nel paese, da tutti vorremmo trarci fuori e nella quale, invece, come in una fungaia, più moviamo le gambe e più affondiamo, decadenza che si percuote in tutte le istituzioni e le funzioni dello Stato e porta per effetto che il Parlamento, i cui due essenziali uffici sono far leggi e sindacare il governo, compia di giorno in giorno peggio il primo e non più per nulla il secondo. E quasi ciò non bastasse, da giuristi, da deputati in discorsi elettorali e da eminenti pubblicisti si addebitò allo scrutinio di lista la gara dei deputati nella tutela di uno stesso interesse, gara che li rendeva talora sospettosi ed invidiosi l'uno dell'altro e li spingeva a tentare di scalzarsi vicendevolmente, — la molteplicità dei candidati, — le aumentate noie per il corpo elettorale, — l'imbarazzo dei deputati nei non rari conflitti di interessi fra le varie parti del collegio, imbarazzo che ne paralizzava l'azione, — la difficoltà per i giovani, che sono necessariamente poco noti, di arrivare alla deputazione politica, — l'essere stato costosissimo, — l'avere resa nulla, nelle singole località, l'influenza degli elementi migliori ed assai difficile la propaganda elettorale, assicurando così spesso la vittoria al partito più rumoroso ed audace. Si disse che ha abbassato in modo allarmante il livello morale dei comizi, — che ha avvilito, vituperato l'urna — che ha in troppi casi falsato il pensiero ed il sentimento degli elettori, — che ha incoraggiato tutte le corruzioni ed eccitato tutte le cupidigie.... e chi più ne ha più ne metta.

Troppo di bene dallo scrutinio di lista attendevasi, e troppo di male ora poniamo sulla sua coscienza. Esso può dirci:

« . . . . . Je n'ai mérité
ni cet excès d'honneur, ni cette indignité. »

BIBLIOGRAFIA.

Stato della Legislazione italiana sulle pensioni degli impiegati.

E' d'attualità, per il provvedimento ideato dell'on. Grimaldi e che sarà presentato alla prossima Legislatura, la *questione delle pensioni agli impiegati*. Quindi con piacere annuncio la pubblicazione di un opuscolo, su questo argomento, dell'illustre professore Luigi Rameri, mio ex-collega all'Istituto tecnico.

In esso opuscolo la questione è scritta con lucidità di ragionamenti e copia di erudizione sulle norme che regolarono e regolano le pensioni. L'Autore, nella chiusa, fa voti perchè la riforma, che ora si propone, abbia a giovare alla classe de' funzionari dello Stato.

G.

Un sacco di notizie interessanti che formano la corona di spine

che si chiama « Questione orientale ».

Budapest, 20. Causa il monumento agli « honved » simpegnò una feroce polemica fra l'*Egyetertes* e il *Budapasti Hirlap*. Csavolsky redattore dell'*Egyetertes* chiamò ladro il direttore del *Budapesti Hirlap* e lo accusò di aver mercanteggiato, come direttore del teatro popolare, coll'onore delle artiste.

Stamane dovrebbe aver luogo un duello fra i due pubblicisti.

Budapest, 20. Si fa sempre più viva l'agitazione contro l'idea che gli «honved» depongano una corona sopra il monumento del generale Hentzy.

Il capo del partito indipendente, Daniele Irany, che trovasi ammalato all'estero, raccomandò che l'agitazione venga spinta agli estremi.

I caporioni dell'opposizione parlamentare tentano di trascinare la agitazione sulla piazza ed aizzare le passioni popolari.

Secondo il *Magyar Hirlap*, il ministro presidente, conte Szapary, avrebbe ricevuto una lettera in cui si minaccia di far saltare in aria colla dinamite, il monumento Hentzy, sito sulla piazza San Giorgio.

Budapest, 25. Giusta un dispaccio da Hermanstadt, il partito nazionale rumeno, in una recente adunanza avrebbe deciso di mandare una seconda deputazione al re onde presentargli un indirizzo contro l'oppressione dei magiari.

Questa volta la deputazione verrebbe qui e non a Vienna.

L'indirizzo verrebbe vergato a nome non solo dei rumeni, ma dei serbi e slovacchi che vivono in Ungheria.

Rifiutando il re ricevere la deputazione, verrebbe compilato un memoriale per essere presentato ai parlamenti europei.

Pietroburgo, 20. La *Moskowskija Vedomosti* pubblica uno scritto di quel tale Kalobkow, menzionato nei documenti pubblicati dalla *Swoboda* di Sofia. Il Kalobkow, con infinite citazioni di date e circostanze, distrugge in maggior parte l'autenticità dei documenti venduti alla Bulgaria dal famoso Jacobson. In fine l'articolista dice che nulla potrà salvare lo Stambulow dal suo destino e che la punizione è prossima.

Atene, 20. La flotta inglese composta di 14 corazzate, sotto il comando dell'ammiraglio Tenyon e del contrammiraglio Grachman è partita da Milos diretta al Pireo.

Bucarest, 19. Si afferma che l'imperatore Guglielmo s'interessi vivamente onde la questione rumeno-ellenica venga presto appianata.

Belgrado, 20. Per ordine del ministro della guerra verranno mandate truppe durante il periodo elettorale, in tutti quei distretti ove i radicali minacciano disordini.

Qui sarà consegnata l'intera guarnigione per ogni eventuale bisogno.

Belgrado, 19. Il giornale liberale *Srbija* annuncia che oltre 40.000 elettori radicali non potranno votare nelle prossime elezioni, essendo essi in arretrato col pagamento delle imposte.

A Krajina, una banda di haiduki uccise un ricco negoziante liberale e gli svaligiò la casa.

Il discorso del Ministro della Guerra.

Ieri, a Livorno, ha parlato l'on. Pelloux, ministro della guerra. Egli spiegò perchè, caduto Di Rudinì, restò nel Ministero Giolitti. Affermò che la triplice alleanza non è mai entrata, per nulla, nelle nostre spese militari; una politica di isolamento ci avrebbe obbligati a spendere di più. Notò le economie introdotte nel bilancio della guerra; se qualche spesa maggiore ora si dovrà incontrare, vi si provvederà con altre economie. Si diffuse a parlare dei problemi militari, della questione della leva, dell'armamento, delle fortificazioni. Accennò a progetti di legge ch'egli intende presentare.

Conchiuse affermando, lasciare il momento politico che attraversiamo sperar non breve periodo di pace e di tranquillità all'interno ed all'estero. Mai, come adesso, fu dunque il caso di dire: *et nunc laboremus*! Rammentò recenti avvenimenti, che sollevarono maggiormente il prestigio dell'Italia e dimostrarono quanto stretti sieno i legami di simpatia, d'affetto e di devozione che uniscono le nostre popolazioni alla gloriosa dinastia di Savoia.

Nulla in Italia è più conforme al sentimento nazionale che questi due nomi: Re e Patria.

Terminò con un vivo augurio alla salute del Re, alla grandezza della Patria.

Il discorso fu preceduto da nobilissime e applaudite parole del sindaco.

L'uditorio applaudì frequentemente l'onor. Pelloux ed alla chiusa del suo discorso gli fece una caldissima ovazione.

Gravi notizie dal Tonchino.

Parigi, 20. Le ultime lettere dal Tonchino annunziano parecchie sanguinose battaglie tra i francesi ed i pirati, che vi pullulano quanto mai.

Si pretende che una banda numerosa minacci Lang-Son, dove risiede il colonnello Servières con uno scarso presidio.

Addio, Patria!

Milano, 20. Oltre 2000 emigranti, appartenenti al Friuli e al Veneto, furono di passaggio fra questa notte e stamattina per la nostra Stazione Centrale.

Ne arriveranno altrettanti fra qualche giorno.

Nella Repubblica Argentina.

Buenos Ayres. 20. L'insurrezione è scoppiata nella provincia di Santiago Del Estero.

Il governatore fu imprigionato dagli insorti.

La crisi del Municipio di Roma, che le notizie pubblicate jeri lasciavano travedere, è completa. — Sindaco e Giunta, tutti dimissionari. Si prevede che la prossima seduta del Consiglio riescirà piuttosto tumultuosa.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 41

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE PRIMA

Il segno vendicatore.

Per tracciarla, erasi senza dubbio adoperata qualche sostanza straordinaria, di cui ignoravasi la composizione, e ciò aumentò grandemente quello sgomento di terrore superstizioso che si era impossessato nell'animo di tutti...

In quel mentre, Adelaide e sua figlia, discese dalla loro camera, vennero anch'esse a mirare il prodigio.

Adelaide non ne fu scossa se non quando scorse il volto tutto contraffatto del marito.

Si accostò a lui, e disse:

— Che significa ciò?

Egli balbettò:

— Io non so nulla.

— Bisogna far cancellare quel segno.

— Lo si prova ora.

— Come, lo si prova?

— Pare che sia impossibile.

In realtà il domestico scendeva proprio in quel mentre, scoraggiato, dalla scala.

— Si direbbe, diss'egli, che la croce sia incastonata nella pietra.

— Si raschi anche la pietra, ordinò Roberto, basta che non si veda più la croce.

E s'inoltrò verso il parco, in preda a tale un terrore, che aveva paura di lasciar scorgere, e non osava spiegare neanche a sè stesso.

La sera, la croce, erasi andata a poco a poco cancellando.

Roberto non andò a letto.

Tutta la notte errò intorno alla casa, sperando scorgere l'uomo a cui erasi già dato il soprannome di *eroe delle tenebre*, per sapere chi fosse, ciò ch'ei volesse.

Non vide alcuno.

Egli aveva ordinato ai servi di spargersi qua e colà per il parco, per vigilare anch'essi, ma il personaggio misterioso si rese invisibile a tutti.

Fattosi giorno, Roberto, rientrò nella sua stanza, stanco dall'emozione e dalla fatica.

Si coricò, ed altrettanto fecero i domestici.

Ma quando tutti furono di nuovo svegli, allo stesso posto, sulla stessa pietra, la croce spiegavasi ancor più nera, più larga che alla vigilia.

Questa volta il terrore di Roberto non ebbe più limiti.

Era un'avvertimento quel segno, non vi era più dubbio, un avvertimento grave, terribile.

La Gerbaudière era condannata.

All'indomani, infatti, la Gerbaudière, bruciava.

Roberto si recava, come alla vigilia, a spiar all'intorno della casa, quando vide divampar dal tetto una grande fiammata.

Diè tosto l'allarme... Pena perduta; quando i soccorsi giunsero a Chartres, la metà dell'abitazione occupata dai servi, una delle ali dell'edificio, eran di già arse. Soltanto il corpo principale della casa fu preservato dall'incendio. Per fortuna, non trattavasi che di guasti puramente materiali, garantiti in parte dalle società di assicurazioni...

XV.

Tale sinistro, accompagnato dalle circostanze misteriose in mezzo alle quali erasi prodotto, aveva lasciato nell'animo di Roberto, profonda impressione.

Tutti credettero ad un'accidente qualsiasi, ma Roberto fu persuaso essere stato vittima di una vendetta, vendetta annunciata dalla croce, che una mano sconosciuta aveva tracciato sulla porta.

E la malanconia lo riprese, lo spavento che da tanto tempo l'avea torturato, s'impossessò nuovamente di lui.

Ogni mattina, appena alzatosi, egli correva ansioso a guardar se il segno fatale si mostrasse di nuovo. La menoma cosa lo faceva tremare e rabbrividire.

Continuavasi ad abitare ancora alla meglio alla Gerbaudière, in quella parte cioè stata risparmiata dalle fiamme.

Volevasi attendere il matrimonio di Ida... poscia si partirebbe; la giovane, col marito, Adelaide con Roberto...

Non si ricevevano più visite. Tutti erano occupati nei preparativi delle prossime nozze.

La croce non era più riapparsa. L'eroe della notte, non era più stato veduto.

Nella casa stessa s'incominciava già a dimenticare l'avventura, ad eccezione però di Roberto il quale non dimenticava punto, — quando il segno sinistro comparve nuovamente.

Massimo fu lo spavento che s'impadronì dell'infelice. Egli voleva abbandonare immediatamente la Gerbaudière, ma sua moglie vi si oppose, minchionando i suoi terrori...

Il bell'affare! diceva essa; si tratta senza dubbio di qualche domestico stato licenziato che si diverte a nostre spese, oppure di qualche invidioso vicino.

Ella affettò di non darsene pensiero e vergognò il marito per la sua pusillanimità.

Roberto, malgrado i suoi sforzi, non osò insistere. Egli non voleva turbare il matrimonio di sua figlia, che doveva effettuarsi fra giorni, e si studiò di dissimulare le sue apprensioni.

Però egli non poteva scacciar dal suo spirito, l'idea che l'apparizione della croce non fosse presaga di qualche sventura novella.

E difatti, nel domani stesso degli sponsali di sua figlia e della partenza di essa; mentre disponevasi egli pure a partire con la moglie, una nuova sciagura il colpì.

Adelaide spariva durante la notte dalla Gerbaudière e Roberto apprendeva, parecchi giorni dopo, essere ella rapita dal conte de La Puentas.

Questa volta poi, il disgraziato abbandonò, senz'altro, il paese.

Per lui, omai non poteva dubitarne, il castigo incominciava.

Egli era vittima di malefizj di un nemico implacabile, invisibile.... e tanto più pericoloso, in quanto egli ignorava chi fosse.... ciò che volesse...

Era Feliciano? — Feliciano era morto.

— Era l'uomo mandato da Feliciano e che l'aveva minacciato in suo nome? Era Rosalia che si vendicava del di lui abbandono? — Non lo sapeva, ma però era certo che qualcuno lo perseguitava a quel modo.

Partì dalla Gerbaudière, come un fuggitivo, non volendo essere accompagnato da nessun domestico, desiderando nascondere a tutti, il luogo del suo ritiro... Egli sperava così isfuggire alle vendette implacabili a cui era fatto segno.

E per parecchi mesi egli non prese stabile dimora in alcun luogo... Egli errò...

Ida, aveva condotta seco lei, la sua cameriera Annetta. La cameriera di Adelaide e gli altri domestici, erano stati congedati.

(Continua.)

CRONACA ELETTORALE

Il Manifesto del Sindaco.

Il r. Decreto 10 ottobre 1892 n. 523 determina che i Collegi Elettorali siano convocati il giorno 6 novembre 1892 all'effetto di eleggere ciascuno un Deputato.

La riunione degli Elettori di questo Comune è fissata alle ore 9 antimeridiane nei locali qui sotto indicati.

Occorrendo la votazione di ballottaggio, questa seguirà nei locali stessi alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 novembre stesso.

Per poter accedere nei locali della votazione, ogni elettore dovrà esibire il certificato comprovante la sua inscrizione nelle liste elettorali.

Udine, 17 ottobre 1892

Il Sindaco

Elio Morpurgo.

Luoghi di riunione per gli Elettori.

Sezione I. Al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Aiace) tutti gli elettori inscritti dal	N. 1 a 373
2. Nel locale per le scuole maschili a S. Domenico (sala terrena nel fabbricato interno)	» 374 » 742
3. Nel locale per le scuole maschili a S. Domenico (sala terrena nel fabbricato interno)	» 743 » 1111
4. Nella sala terrena dell'altro fabbricato delle scuole a S. Domenico con accesso dal portone in prossimità alla Chiesa	» 1112 » 1480
5. All'Istituto Tecnico	» 1481 » 1849
6. Al Palazzo Bartolini (sala terrena)	» 1850 » 2218
7. Nell'ex convento dalla B. V. delle Grazie (sala terrena)	» 2219 » 2587
8. Nell'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena)	» 2588 » 2956
9. Nel locale per le scuole femminili in Via dell'Ospitale (sala terrena)	» 2957 » 3325
10. Nel locale delle scuole femminili in Via dell'Ospitale (sala terrena)	» 3326 » 3694
11. Nella sala di Leva in Via dei Teatri	» 3695 » 4063
12. Nella sala superiore del locale per le scuole maschili in Via dei Teatri	» 4064 » 4432

Collegio di Udine.

Un manifesto affisso ai muri della città, intestato *Circolo liberale politico udinese*, convoca per questa sera ad una pubblica adunanza nel Teatro Nazionale tutti gli operai cittadini per la proclamazione del suo Candidato nelle prossime elezioni politiche.

Collegio di Cividale.

Il comm. Michele Leicht, Procuratore generale di Corte di Cassazione a riposo, indirizzava al prof. Giussani la seguente lettera:

Carissimo Amico.

Finchè le benevolenze di vecchi amici, in argomento alla mia candidatura politica nel Collegio Cividalese, si sono limitate agli scambi privati di idee, io credetti che fosse, per mia parte, doveroso il vietarne la pubblicazione, poichè amo di sfuggire persino alle parvenze di qualsiasi suscettibilità personale. Però, dacchè il tuo Corrispondente Cividalese ha creduto di far partecipi i tuoi Lettori della situazione elettorale che gli risulta, non credo di poter mantenere più oltre il silenzio, senza cadere sotto a quella medesima accusa di tortuosità e di trappole elettorali, intorno alle quali ho manifestato e mantengo il più sincero ed assoluto disprezzo.

Se la mia candidatura avesse potuto assumere il carattere di protesta contro il sistema dei grandi Elettori e la umiliante opera loro, io avrei accettato con vero piacere, poichè il coraggio non mi è mai mancato, e gli ideali nobilissimi come questo, si impongono alla mia mente ed al mio cuore.

Ma non presentandosi una questione di principii, nè una questione di Partito, resta per me quella di persone, nell'ambito della quale avendo ragione di credermi un gregario e di quella stessa Parte alla quale accede il signor Conte Luigi de Puppi, mancherei alle più elementari convenienze, se mi levassi in suo confronto e se anche in menoma parte pregiudicassi alla risultanza dell'urna, prestandomi ad una dispersione di voti.

Questo signore che non ho l'onor di conoscere di persona, ha un passato di utile lavoro a profitto della Nazione, che può servire di garanzia per la sua opera avvenire.

E questo, per continuare ad essere sempre

il tuo aff. Amico

M. Leicht

Collegio di Pordenone.

Venne diffuso il seguente avviso:

Gli elettori progressisti del Collegio di Pordenone sono invitati ad una riunione che avrà luogo Sabato alle 8 pom. nella Sala delle Quattro Corone, gentilmente concessa, allo scopo di concretarsi sul candidato da proporre al Parlamento.

Pordenone, 18 ottobre 1892.

Il Comitato provvisorio.

A. Polese — V. Tinti — D. Veroi — F. Pol — Dott. G. Pavan — G. Salsilli — Dott. G. B. Cavarzerani — Dott. V. Polireti — A. Patrizio — Conte F. Cattaneo — Dott. J. Borsatti Conte R. di Prata.

Collegio di Tolmezzo

Dalla Carnia riceviamo notizie riguardo il movimento elettorale. Dalla lettera del nostro straordinario Corrispondente, rileviamo che il dottor Arturo Magrini è desiderato da molti, e che il cav. Valle è apostolo della propria candidatura.

Poi il Corrispondente continua:

In questi giorni fecero capolino due nuovi nomi di rispettabili persone; il Cavaliere Osvaldo Ktussi nella Valle di Paluzza e il Cav. Giacomelli nel Canal del Ferro. Ignoro se questi nuovi Candidati siano posti in ballo dagli amici del Magrini o del Valle, per distrarre voti all'uno o all'altro dei Candidati che si contendono la vittoria.

Mi sembra che i partigiani di Valle siano tanto entusiasti pel loro Candidato da non cedere neppure un voto neanche all'on. Giolitti in persona se si portasse contro il cav. Professor Gregorio Fabiano Valle ufficiale dei pompieri, maestro di Ginnastica.

Al contrario, il Chiussi ed il Giacomelli, per la simpatia e per la rispettabilità loro, distrarrebbero voti al Magrini. E' quindi desiderabile che non succeda tale dispersione. II

Collegio di Palmanova.

Gli elettori liberali democratici del Collegio di Palmanova sono invitati all'adunanza generale che seguirà domenica 23 ottobre 1892 alle ore 3 pom in S. Giorgio - Nogaro nella sala Cristofoli per discutere e proclamare il Candidato.

Il Comitato provvisorio

Gius. Foghini, Giov. D.r Buri, Angelo Marini.

Candidature extra - provinciali.

Ci siamo proposti di non annoiare i Lettori della *Patria del Friuli* col presentare loro ogni giorno taluni nomi dei Candidati in tutti i Collegi d'Italia. Ma facciamo eccezione per quelli, che sono friulani od hanno od ebbero attinenze in Friuli.

Ricordiamo dunque che l'on. Giuseppe Marchiori è Candidato nel Collegio di Este — che l'udinese comm. Giuseppe Giacomelli venne ieri dai liberali monarchici proclamato Candidato pel Collegio di Treviso — che l'ex - Deputato dottor Tullio Minelli, proprietario in Friuli e precisamente nel Comune di Manzano, fu proclamato nel Collegio di Badia (Polesine).

Il dottor Attilio Luzzatto, nostro concittadino, quello della *Tribuna*, venne scelto a Candidato democratico in un Collegio di Toscana

---

Circolare ai presidenti di Tribunale.

Il ministro guardasigilli ha inviato una circolare ai presidenti dei Tribunali, per invitarli ad inviare alla Direzione generale della statistica, entro il quinto giorno dopo la votazione a primo scrutinio, le notizie richieste in merito alle elezioni avvenute in ciascun collegio.

La circolare Bonacci ricorda ai magistrati le disposizioni relative al loro intervento nelle operazioni elettorali, raccomandando la esatta osservanza della legge.

Le elezioni e i Comuni.

Modificata in più parti la Legge elettorale, è necessario che i Comuni provvedano per tempo un testo nuovo a tutte le frazioni dei rispettivi Collegi. Consigliamo il *Testo Unico* edito dal *Massimario di Corrispondenza Amministrativa* (Bologna Via Imperiale N. 9) che contiene tutta la Giurisprudenza del decennio.

Avviso interessante.

Nel periodo elettorale si chiedono, per solito, da *Comitati* o *grandi Elettori* copie di qualche numero del Giornale.

Or l'Amministrazione avverte che non si mandano, se non verso pagamento anticipato.

Cronaca Provinciale.

Per nomina ad assessore.

Latisana, 20 ottobre.

Nell'ultima adunanza del nostro Consiglio Comunale, l'Egregio Capitano sig. Ugo Bedinello, venne eletto Assessore.

Nostre congratulazioni.

Lo splendido autunno.

Gemona, 20 ottobre.

Il tempo continua ad essere pessimo. La giornata di ieri si può registrarla fra le peggiori che noi contiamo nel periodo invernale.

Le montagne sono ricoperte di neve sino alle falde; il freddo si fa sentir bene, ma la pioggia non cessa. Vi trascrivo il bollettino della nostra Stazione Termo - Udometrica della giornata di ieri.

Temperatura massima 6.7; minima 4.5; acqua caduta mm 25.7.

Come vedete, c'è da star allegri e più che allegri freschi, confortati dalla prospettiva della giornata d'oggi che promette di non smentire quella di ieri.

X.

Festa al Castello di Brazzà.

Moruzzo, 20 ottobre.

Ieri anniversario delle auspicatissime nozze del Co. Detalmo e Co. Cora Brazzà, nel sontuoso castello si fece la distribuzione dei premi alle lavoratrici di merletti.

Gl'intervenuti furono 23, fra i quali spiccavano il deputato Bonghi, il Senatore Prampero, il di lui fratello Commendatore Ottaviano, il cav. Attilio Pecile ed altri.

La mattina si celebrò la SS. Messa dal R.do Parroco locale, a cui assistettero le lavoratrici.

Alle due p. si raccolsero signori, signore ed altre allieve in un ampio salone del palazzo.

Aprì la solennità il R.mo Parroco con un discorsetto in vernacolo sulla gratitudine; poscia fu letto, pure in friulano, un istoriato dove si esplicavano tutte le opere benefiche fatte in questi ultimi anni dai Brazzà.

Si lesse altresì una poesia inneggiante alla industria, al lavoro ed ai meriti del C. Brazzà, da tutti apprezzata ed applaudita. Piacquero i cori cantati dalle allieve di Pagnacco e Martignacco.

Si venne poscia alla distribuzione dei premi alle allieve delle scuole femminili di Moruzzo, delle quali la Co Cora è Ispettrice.

Seguì la distribuzione dei premi alle lavoratrici di merletti, alle quali furono dispensate lire 100.

Dopo la refezione alle allieve, si compì la festa con l'accensione di fuochi artificiali.

Non è a dire che gli evviva fioccarono d'ogni parte all'indirizzo del Co. Detalmo e della Co. Cora.

Movimento nella giustizia

Il dott. Castone sostituto procuratore del Re al tribunale di Pordenone, è tramutato a Cosenza; Berti, sostituto procuratore del Re al tribunale di Cosenza, è tramutato a Pordenone.

Suicidio.

Si ha da Resiutta, che poco distante da quel paese, verso Chiusaforte si suicidò certo Giovanni fu Pietro Bulfoni d'anni 24, gettandosi sotto un treno.

Ignorasi la causa, però; sembra un amore infelice.

Disgrazia.

Il ragazzo ottenne, Giacomo fu Giacomo Bellina da Pioverno (frazione di Venzone) trovandosi per sollazzo con altri ragazzi in una barca nel Tagliamento, cadde nell'acqua e vi rimase annegato.

Povere oche!

Abramo Miccoli e figlio Carlo, pregiudicati, furono denunziati per furto di oche in danno di Angelo Furlano in Meretto di Tomba. Vennero loro sequestrate le oche, e contro i medesimi si raccolsero prove testimoniali.

Ancora banconote false.

Uno sconosciuto si faceva cambiare da Andrea Nicoloso di Buja una banconota austriaca da cinquanta fiorini falsa.

Lo sconosciuto è uomo fra i 30 ed i 35 anni, statura ordinaria, baffi neri.

Arresto per furto

Valentino Toso, un pregiudicato, rubò per lire tre legna da una catasta, a danno di Antonio Torossi e Giov. Batt. De Cecco. Fu arrestato al suo domicilio, in Pozzuolo.

Il processo del Della Donna.

Trieste, 20. Eccovi l'istoria di questo processo:

Nel giorno 8 ottobre p. p., l'orologiaio Cesare Levi, avente il suo lavoratorio al N. 18 in via Nuova, era intento al suo lavoro, quando ad un tratto gli venne annunciata la visita del suo amico Antonio Della Donna, d'anni 34, agente di commercio, da Valvasone, il quale da molto tempo mancava da Trieste.

Appena arrivato, il Della Donna venne accolto con molta cordialità ed incominciò tosto a conversare coll'amico.

Dopo qualche tempo il Della Donna si congedò dicendo che sarebbe ritornato il giorno successivo.

Appena partito, il Levi constatò che da un portafoglio ch'egli teneva nella tasca della sua giacca gli erano venute a mancare 2 cedole da f. 5 ed una da f. 1. Sospettando tosto a carico dell'amico, pensò bene di stare in guardia.

Nel giorno 14 di questo mese, poco prima dell'ora in cui il Della Donna soleva venire a trovarlo, pose sul divano la stessa giacca col protafoglio contenente una banconota da f. 10, otto da f. 5 e due da f. 1, avendo cura di notarsi le serie ed i numeri delle banconote e di segnare su d'un angolo delle medesime, le proprie iniziali.

Poco dopo capitò l'amico il quale si mise a conversare ed a leggere. Ad un certo punto però, il Della Donna si se dette sul divano e vista la giacca estrasse il portafoglio e tolse una banconota da fiorini 10.

Dieci minuti dopo il Della Donna se ne andò ed il Levi aperto il portafoglio riscontrò l'ammanco della cedola.

Non c'era quindi più dubbio. Il Levi si recò tosto alla polizia e sporse denuncia.

L'agente di polizia Heyden si recò tosto nell'abitazione del Della Donna al N. 2 in via delle Ombrelle e perquisitolo lo trovò in possesso di due fiorini in carta, tre in argento nonchè la banconota da fior. 10.

Ieri il Della Donna confessò, e venne condannato a sei settimane d'arresto rigoroso.

Corriere Goriziano.

Che sorta di plausi! Il famigerato *Diritto Croato* che si stampa a Pola in lingua italiana per combattere gli italiani, riporta un articolo intitolato *I capponi di Renzo* che la signora Pigorini Beri stampò sull'*Ordine* di Ancona circa le ultime polemiche dibattutesi a proposito delle lotte di nazionalità che qui da noi si combattono aspramente e che taluno vorrebbe, accarezzando, stimolando, aizzando, suscitare anche fra noi.

Che sorta di Cimitero! Nel nostro Cimitero l'acqua è tanta e tale nello fosse che sol con molta fatica si riesce a levarla con pompe! Ed è poi così puzzolente, che gli affossatori si rifiutano di accudire al lavoro! E' peggio, se non si provvede, tale acqua va a versarsi nel torrente Corno.

Personale artistico. Ecco il personale artistico per la vegnente stagione d'opera che incomincierà nella prima metà di novembre, impresa del vostro Masoni:

Teresa Angeloni Coppola, prima donna soprano pel "Mefistofele„ — Angelina Turconi Bruni, prima donna soprano pel "Rigoletto„ — Benvenuta Polacco-Drog, prima donna mezzo soprano — Edoardo Castellano, primo tenore — Cesare Bacchetta, primo baritono — Giovanni Scarnea, primo basso — Cav. Gialdino Gialdini, Maestro concertatore.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 21 Ottobre 1892 —

2 Ottobre	12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	21 Ottobre 8 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	9.2	11.3	7.5	11.5	5.5	7.6	6.8	2.8
Pressione atmosferica	750.	750.2	752.1				749.2	
Provenienza dei venti	SO	SO	SO					
Acqua caduta nelle 24	mm							
Stato del cielo	Vario con pioggia - neve ai monti							

NOTE. Vario coperto - temperatura bassa

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole		Luna		Sole declinazione a mezzodì vero di Udine
leva (tempo di Roma)	6.24	leva ore	6.56 m	10° 57' 18"
Passa al meridiano:	11.41.24	tramonta ore	5.17 s	
Tramonta ore	4.39	età giorni	0.7	
Fenomeni importanti		Fase		

A Quando il Consiglio comunale?

La Giunta, nella seduta di jeri, deliberava di convocare il Consiglio Comunale pel giorno 28 del corr. mese, e la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno verrà — eventualmente — continuata nel domani.

Vi si discuterà il preventivo, i lavori intorno cui pubblichiamo sopra alcuni cenni illustrativi ed altri argomenti — fra cui la rinuncia dei Consiglieri della Congregazione di Carità e nomine in surrogazione.

Siccome nel preventivo sono comprese talune spese facoltative, così renderassi necessaria la riconvocazione del Consiglio a qualche giorno di distanza. Per questa seconda seduta si avrebbero segnate le nomine, e ciò per evitare l'*ingombro* degli oggetti in una sola seduta, già (molto probabilmente) lunga per l'affare del preventivo, discutendo il quale si dà fondo all'universo.

Nutriamo fiducia che il Consiglio, quando tratterà la sostituzione del presidente e consiglieri dimissionari della Congregazione di Carità, saprà scegliere persone disposte ad assumere la carica di tutt'altro che facile disimpegno: carica benaccetta per chi ha nobile cuore, perchè lo pone in grado di fare sapientemente il bene.

Il Legato Bartolini e la crisi della Congregazione di Carità.

Si era detto che la Giunta avrebbe dovuto occuparsi dell'assegnazione dei sussidi sul Legato Bartolini. Siccome però, stante le elezioni politiche, piacque all'on. Ministro di accordar un mese di vacanza ai poveri studenti; così l'urgenza dell'assegnazione non c'è. E se nel 28 corr. il Consiglio comunale riuscisse a mettere assieme il Consiglio della Congregazione di Carità, resterebbe a questa demandato il compito che le spetta.

In caso diverso, però, la Giunta dovrà provvedere, stando in sua facoltà di farlo,

Ancora delle opere pubbliche da eseguirsi nel prossimo anno

Avevamo accennato, tempo fa, ad una serie di opere pubbliche da eseguirsi nel nostro Comune. Difatti, i progetti studiati per incarico della nostra Giunta dall'Ufficio Tecnico Municipale, sono i seguenti:

1. Copertura della roggia sul piazzale esterno a Porta Gemona, e definitiva sistemazione del piazzale medesimo, compresa la costruzione del ponte per la strada di circonvallazione interna;

2 Sistemazione dell'accesso alle Vie Pracchiuso dal piazzale del pubblico Giardino, demolizione dei due fabbricati ad uso molino, costruzione di un nuovo ponte in ritiro con gradinata d'accesso alla Chiesa della B. V. delle Grazie, ed immissione della chiavica di Via Pracchiuso in quella che circonda l'elisse del Giardino;

3. Costruzione di una nuova Barriera a Porta Pracchiuso;

4. Sistemazione della parte superiore della Via Paolo Sarpi dall'imboccatura di Via Mercatovecchio alla piazzetta di fianco alla chiesa di S. Pietro Martire;

5. Sistemazione della strada e scoli nella parte inferiore di Via Savorgnana, dalla Piazza Venerio al ponte che mette in Via dei Gorghi;

6. Copertura dei fossi esistenti tra la strada provinciale ed i viali di passeggio fuori Porta Poscolle, provvedendo allo scolo delle acque stradali e private mediante la costruzione di tombotti lungo i fossi medesimi;

7. Definitiva sistemazione del Canale rojale in Via dei Gorghi, tra il ponte Ballico - Casara e quello recentemente costruito sulla via medesima presso il battirame Carli, costruzione dei marciapiedi sul lato opposto della via stessa in prolungamento dell'esistente tra la casa Codroipo Giopplero e la Chiesa di S. Spirito, ed erezione di un lavatoio coperto ad uso pubblico sulla roggia presso il ponte di Via Savorgnana.

Venuta in possesso dei suddetti elaboratori tecnici, e conoscendo così la spesa richiesta da ciascuna delle suddette opere, la Giunta è passata ad esaminare quali tra esse meritassero la preferenza nell'esecuzione, avuto riguardo al grado di loro urgenza ed ai limiti imposti dall'attuale Bilancio; e si fermò sopra i tre cui nel giornale di jeri accennammo. Perciò, di queste tre soltanto riferiremo le notizie che troviamo nella relazione presentata dalla Giunta agli onorevoli Consiglieri del Comune.

Demolito nel 1871 il ponte in muratura sulla roggia all'imbocco di Via Pracchiuso che minacciava rovina, veniva provveduto al mantenimento del passaggio mediante un ponte provvisorio a palco di legno, in attesa di sistemare convenientemente quella località tanto incomoda e pericolosa a percorrersi coi veicoli.

Sino dal 1865 infatti era stato allestito dall'Ufficio tecnico Municipale un progetto per la sua ricostruzione, ma veniva posto in disparte nell'attesa appunto sopra annunciata; e l'Ingegnere Municipale dopo dimostrato che le condizioni sfavorevoli di quella località erano create dai due Molini di grano esistenti subito a valle del ponte, proponeva di abbatterli per abbassare l'alvea della roggia sotto il ponte medesimo, indicando la spesa perciò occorrente in L. 31,510.—.

Nè allora, nè poscia si avvisò di affrontare questo lavoro, per l'entità della spesa e le difficoltà dell'espropriazione dei suddetti Opifizi; di modo che il ponte provvisorio di legno divenne stabile, e le incomodità ed i pericoli sopra accennati tuttora permangono, resi ancora più gravi dallo stato di precaria solidità e sicurezza del ponte, soggetti come sono i legnami che lo compongono a facilmente infracidire per le continue alternative di umido e di asciutto, alle quali, stante le oscillazioni del pelo d'acqua nella roggia, si trovano esposti. Nei vent'anni decorsi dalla sua prima costruzione, ben quattro volte venne il ponte rifatto con un dispendio ogni volta di L. 500.—, e nei parziali suoi restauri si spesero in media ogni anno circa L. 150.—.

Nel 1884 la definitiva sistemazione di questa località, secondo il piano ideato sino dal 1869, ebbe un principio d'esecuzione mediante l'acquisto del Molino superiore per il prezzo di lire 8000. Il secondo Molino essendo di ragione del Civico Ospitale, e le condizioni di questi Opifizi molto peggiorate negli ultimi anni, sono da attendersi nella seconda espropriazione le maggiori facilitazioni.

Il progetto si concreta nei seguenti lavori ed importi di spesa:

1. abbassamento dell'alveo roiale e sua sistemazione a partire dal suo ingresso attraverso la mura urbana sino al di là del ponte d'accesso alla Chiesa della B. V. delle Grazie, compresa la demolizione dei due Molini (senza però l'indennità d'espropriazione del secondo) L. 4,872.90

2. Copertura del canale rojale all'imboccatura della Via Pracchiuso per una lunghezza di m. 39.00, mediante un manufatto a volta

in struttura cementizia con traliccio di ferro sistema Monier » 6,690.40

3. Costruzione di un nuovo Ponte d'accesso alla Chiesa della B. V. delle Grazie lungo m. 13 50, in struttura cementizia semplice, con gradinata e balaustrate in pietra » 7,218 90

4. Prolungamento della chiavica di Via Pracchiuso sino all'incontro di quella che circonda l'elisse del Pubblico Giardino sottopassando la roggia » 1,738.77

5 Sistemazione della superficie stradale » 2,235.28

6. Compensi per espropriazioni ed eventuali diverse » 7,981.00

Totale importo dei lavori ed espropriazioni L. 30,742.65

Dal quale dedotto il valore dei materiali ricavabili dalle demolizioni stimato » 742 65

Rimane la spesa depurata di L. 30,000.00

Il primo anno potrà eseguirsi l'abbassamento e la regolazione del canale superiormente al primo Molino, la demolizione di questo e la copertura del canale all'imboccatura della Via Pracchiuso; il secondo anno il nuovo ponte e la gradinata d'accesso alla Chiesa della B. V. delle Grazie, il prolungamento della chiavica di Via Pracchiuso e finalmente la demolizione del secondo Molino e la sistemazione del piano stradale. Basterà quindi stanziare per questi lavori nel primo Esercizio 1893 una somma di 11,000 00 lire.

La sistemazione del piazzale esterno di Porta Gemona con la copertura della roggia che lo attraversa è un lavoro la cui necessità da lunga pezza è da tutti sentita; necessità che dopo la costruzione della Tramvia per S. Daniele ha assunto il carattere della massima urgenza, in quanto che la circolazione in quell'importantissimo punto d'accesso rimane spesse volte impedita o resa assai pericolosa. Sarebbe quindi superfluo spendere parole in proposito.

I lavori e la spesa che nel progetto dell'ufficio tecnico per questo lavoro si propongono, sono i seguenti:

1. — Demolizione dei ponti e muri di sponda esistenti nel Canale roiale e escavi per l'abbassamento del medesimo e sistemazione del piazzale L. 689.22

2. — Tomba a volta in struttura cementizia con traliccio di ferro sistema Monier, per la copertura del Canale sul piazzale esterno, larga in luce metri 5 e lunga metri 47.00 con parapetti di pietra e ferro alle due estremità « 8,051.10

3. — Ponte di eguale struttura nella strada di circonvallazione interna lungo 800 « 1,370.80

4. — Sfioratore della roggia a stramazzo a valle della Tomba e del Salto a monte della medesima e pavimentazione del Canale in acciottolato in malta « 1,257.65

5. — Canaletto per la condotta d'acqua Linussio-Pecatelli e muro di sponda del Canale roiale a sinistra a monte della Tomba al Lavatoio superiore « 1,525 90

Canale provvisorio di deviazione della roggia durante i lavori, compensi ed imprevedute « 1,605 33

Importo totale L. 14,600.00

Tutti questi lavori avranno un'esecuzione consecutiva, senza interruzione, essendosi provveduto all'apertura di un canale provvisorio per la roggia durante l'esecuzione medesima. Però la Giunta crede che basterà stanziare a questo titolo nel Bilancio 1893 la somma di L. 7,000.—.

Stiamo freschi!

La burrasca, di cui fu annunciato l'arrivo sulle coste francesi tra oggi e domani — e che quindi ci delizierà forse domani o domenica, si dice che sarà probabilmente violenta. Intanto, oggi abbiamo una giornata pessima: si direbbe quasi volesse nevicare, tanto è fredda la forte bora e così bigio il cielo.

Decesso.

Bearzi Pietro fu Tommaso e fu Maria Tomeda, della cui morte in altra parte del giornale diamo l'annuncio, fu persona assai benvoluta dalla cittadinanza. Fu, una volta, tra i consiglieri del Comune.

Durante la dominazione straniera, fece parte del Comitato che aiutava l'emigrazione dei giovani atti al servizio militare.

Egli era nato nel 1841.

Corso delle monete.

Fiorini a 217.50 Marchi a 127.75 Napoleoni a 20.68

Società Dante Alighieri.

Rimettemmo a questa Società le cinque lire che due *amici del cuore*, per commemorare la morte del patriota trentino *Carlo Dordi*, ci mandarono ad incremento del fondo destinato alla difesa della nazionalità italiana fuori del Regno.

La rappresentanza ringrazia.

Incidente in Tribunale.

Discutevasi ieri in Tribunale la causa di Maria Marello fu Lorenzo d'anni 20, nata a Talmassons e domiciliata a Carlino, imputata di diffamazione a danno di Caterina Di Chiara; era difesa dall'avvocato Giov. Levi, il quale dall'incidente sollevato dal P. M. acciò non venissero sentiti tre testi a difesa, prese le conclusioni seguenti: perchè l'ordinanza implica una dinegata difesa, dichiara di rimanere nell'aula per dovere professionale, rimanendo però completamente passivo nell'ulteriore svolgimento del processo.

Il Tribunale condannò la Marello a giorni 75 di reclusione ed alla multa di L. 83.

Altre condanne.

Regina Rigo fu Sebastiano d'anni 30 prostituta di Udine, si appellò dalla sentenza del Pretore I.o mandamento che pel reato di contravvenzione all'ammonizione, la condannava a giorni 30 d'arresto ed un anno di vigilanza. Il Tribunale però confermò in ogni sua parte la sentenza.

Zamaro Antonio di Gio. Batta, d'anni 20, Zorzettigh Domenico di Gio. Batta d'anni 28, Zorzettigh Francesco di Gio. Batta d'anni 22 tutti da Cividale, detenuti per oltraggi alla forza pubblica furono: il primo condannato alla reclusione per giorni 15; il secondo a giorni 23. Pel terzo venne dichiarato non luogo a procedere.

Govetto Antonio di Gio. Batta da Claujano d'anni 19, imputato di lesione: fu condannato a giorni 17 di reclusione.

L'artista concittadina Emma Fiappo Zilli.

Trieste, 20. Iersera il teatro carcere di Margherita s'empì di fiori. E se le vôlte non fossero state... di tela, avrebbero echeggiato assai lungamente il un applauso così clamoroso, così unanime, che per la signora Zilli costituì un vero trionfo nel suo cammino d'artista.

E applaasi essa ebbe negli altri atti dell'opera, e applausi nella scena del *manzanillo*, che eseguì dopo il *Mefistofele*. applausi sinceri e non esagerati d'un pubblico numeroso ed eletto.

Calendario universale per le Famiglie anno 1893.

E' un elegante volume in-4 di pagine 80, illustrato da circa 100 incisioni *prezzo centesimi 50*, edito dalla Ditta Francesco Manini-Wiget di Milano.

Questo Calendario, si può affermare senza tema di smentite, è una vera specialità nel suo genere, sia per l'utilità ed eleganza del volume, sia per il massimo suo buon mercato. In una parola, è un lavoro dove ogni classe di persone può apprendere qualcosa o trovare di che appagarsi. Comprende in particolare tutto quanto riguarda la parte astronomica, e inoltre utili nozioni d'interesse generale, come per esempio il Calendario storico comparato nell'anno gregoriano 1893 e Mercurio il reggente dell'anno — Tariffa postale e telegrafica, Tassa di bollo, ecc. — Fanno seguito svariati articoli opportunamente illustrati sopra argomenti la più parte d'attualità, come: Notizie storiche ed artistiche di Messina coi principali monumenti — Le avventure del nostro baule — La catastrofe di Saint Gervais les Bains — La Esposizione italo-americana di Genova col Ritratto e Casa di Cristoforo Colombo — L'Esposizione di Chicago — Il Ciclone di Polesella — L'Eruzione dell'Etna — Rossini e il suo centenario — Mangiare per vivere... — Arte e banconote dell'avvenire — Il convegno — Pax — Fra i campi — Una lezione del professore — In pallone — L'uomo ideale — Mosch e Baba. — Interessantissimi sono poi i cenni biografici dei generali Pianell e Cialdini, ministro Vittorio Ellena, cardinali Agostini e Mermillod, conte Giulio Belinzaghi, accompagnati da fedeli ritratti e via dicendo. — Nozioni di agricoltura e di famiglia Medico di casa, Ricettario, Novelle e Aneddoti morali e piacevoli. Proverbi e Necrologie, chiudendosi con Rebus e Rompicapi svariati, il tutto riccamente illustrato.

Esso è quindi indispensabile in tutte le Famiglie, in tutti gli Studi ed Uffici; è l'unico libro di simil genere in Italia che sappia riunire, sotto una ricca veste, l'utile ed il dilettevole ad un tempo.

Lezioni di Pianoforte e teoria musicale

Con indirizzo scientifico razionale, nonchè di *Lingua tedesca ed italiana*, con metodo efficace di riscontro linguistico, a scopo di studio privato o preparazione ad esami. *Pietro Decarina* — Recapito: Caffè Corazza.

Posta economica.

Al signor Antonio Veritti - Tolmezzo. Abbian ricevuto la sua lettera del 19 ottobre; non l'altra cui Ella allude. Forse andò smarrita, ovvero sbagliato ne fu l'indirizzo.

L'Amministrazione.

Collegio Convitto Donadi Udine.

Avviso scolastico.

Gli alunni rimandati in questa sessione di esami dai R. Ginnasi, dalle R. Scuole Tecniche e dalle Elementari, nonchè quelli che sono rimasti indietro negli studi, possono rimediare all'anno perduto ed avere opportuno indirizzo frequentando l'Istituto Donadi in Udine figliale dell'Istituto Donadi di Treviso.

Questo Istituto che ha sempre dato buona prova di sè, per gli ottimi risultati degli alunni, per la valentia dei metodi nell'insegnamento e per le cure paterne ed assidue di chi le dirige, apre le iscrizioni il giorno 20 ottobre

Dichiarazione.

Dichiaro che la corrispondenza apparsa sul *Secolo* d'oggi intitolata *I candidati democratici*, non è mia. Ciò ad evitare equivoci. *V. Luccardi.*

La signora Annetta Bearzi vedova De Toni, le di lei sorelle Caterina, Maria ed Angelina coi rispettivi mariti D.r Tami conte di Colloredo e D.r Biasutti, la signora Maria Canciani vedova Bearzi, nonchè le di lei figlie Dorina e Giulia maritata Del Fabbro partecipano ai parenti ed agli amici, la morte stamane avvenuta di

Pietro Bearzi

d'anni 51

loro rispettivo fratello, cognato, nipote e cugino, dispensando dalle visite di condoglianza.

Udine, li 21 ottobre 1892.

I funerali seguiranno domattina alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore partendo dalla casa in Piazza Garibaldi N. 3.

VOCI DEL PUBBLICO.

Per una latrina.

Udine, 20 Ottobre 1892. — Sta bene che si reclami per rimpiazzare in qualche modo la chiusa latrina di Piazza Venerio; ma se si deve fare, come sembra, una latrina moderna, quella località remota non serve per i frequentatori delle due piazze principali, Mercatonuovo e dei Grani. Per la comodità di questi due mercati, e degli altri di Via Zanon, sarebbe invece molto più indicata la piazzetta del Gelso, sotto il gelso medesimo; e se la latrina è di tipo veramente moderno, in sito sorvegliabile come quello, si concilia la comodità del pubblico colla decenza, che è quanto si può pretendere in questo argomento.

Un Cittadino.

Notizie telegrafiche.

Ancora il Congresso cattolico in Spagna.

Siviglia, 20. — La seduta del congresso cattolico, oggi fu consacrata specialmente alla scoperta dell'America e all'influenza della religione cattolica nell'incivilimento del nuovo mondo. Poscia si lesse un dispaccio del Papa che ringrazia i congressisti pel passaggio direttogli ier l'altro ed invia l'apostolica benedizione. Grandi applausi. Indi il rappresentante dell'Equatore comunica un messaggio d'adesione al congresso. Grida di viva la repubblica dell'Equatore.

Nella seduta di domani si discuterà la questione del potere temporale del Papa e sulla necessità di fondare un'associazione internazionale attorno alla bandiera *pro pontifice* e *pro ecclesia* il cui scopo sia quello di rivendicare alla chiesa i diritti del potere temporale.

Contro la riduzione delle tariffe minime in Francia.

Parigi, 20 La Società degli agricoltori di Francia e l'associazione dell'industria francese, si sono adunate iersera e votarono una mozione contro qualsiasi riduzione della tariffa minima, ed emisero il voto perchè non si conchiuda alcun trattato di commercio.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 21 Ottobre 1892.

Rendita	
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	95.92
» fine mese	96.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0	95.1/2
Obbligazioni	
Ferrovia Meridionali	302.—
» 3 0/0 Italiane ex coupons	292.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 0/0	488.—
» » » 4 1/2	492.—
» 5 0/0 Banco Napoli	470.—
Ferr. Udine-Pont.	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	507.—
Prestito Provincia di Udine	100 —
Azioni	
Banca Nazionale	1345 —
» di Udine	112.—
» Popolare Friulana	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—
Cotonificio Udinese	1025.—
» Veneto	242.—
Società Tramvia di Udine	87.—
» ferrovie Meridionali	660.—
» » Mediterranee	541.—
Cambi e Valute	
Francia chèque	103.85
Germania »	128.—
Londra »	26.15
Austria e Banconote »	218.
Napoleoni »	20.72
Ultimi dispacci	
Chiusura Parigi	92.15
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	92.30
Tendenza Debole.	

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
M	7.35	»	Casarsa-Portogruaro.
D	7.45	»	Pontebba
O	7.47	»	Palmanova-Portogruaro Venezia
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.30	»	Pontebba
D	11.15	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.15	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)

Ore pomeridiane

D	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	3.30	»	Cividale
M	3.32	»	Cormons-Trieste
D	4.56	»	Pontebba
M	5.10	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.25	»	Pontebba
O	5.40	»	Venezia
—	5.55	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

O	1.20	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
O	7.28	»	Cividale
D	7.35	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
D	10.55	»	Pontebba
O	10.57	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.45	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
O	3.14	»	Venezia
M	3.17	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	4.46	»	Venezia
O	4.56	»	Pontebba
O	4.48	»	Cividale
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
—	7.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	7.30	»	Pontebba
M	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.55	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

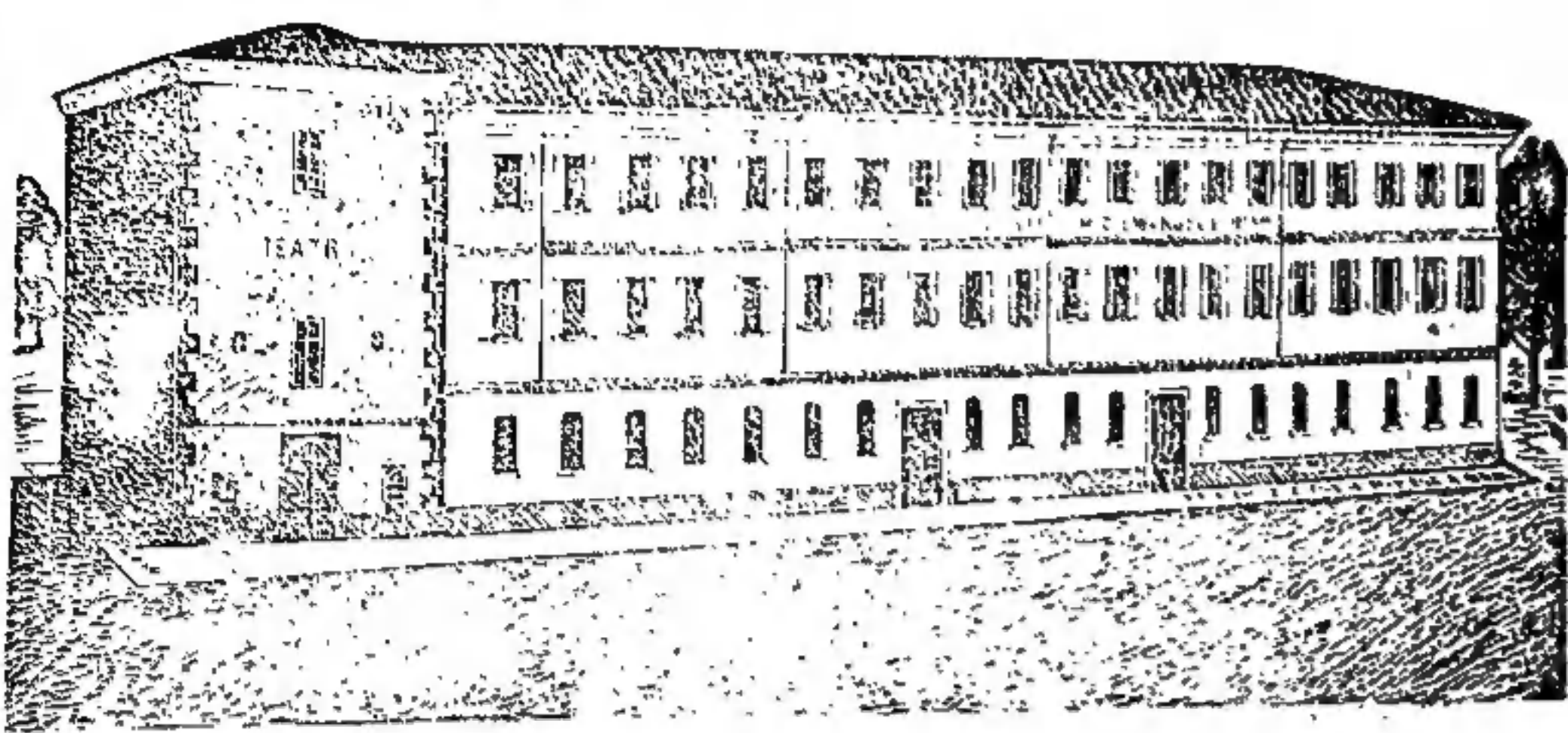
LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di PUBBLICITÀ A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Collegio Comunale Vittorio Emanuele II.

IN CASTELSANGIOVANNI

„Linea ferroviaria Milano Stradella Piacenza"

CON SUCCURSALE A **DIANO MARINA**

Scuole elementari, tecniche, ginnasiali cogli esami per le licenze nel Collegio stesso. **Sede legale di esami.** — Il Collegio è aperto tutto l'anno. **Villa in Brianza** e grandioso locale per i bagni di mare a **Diano Marina.**

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Sindaco od al Direttore.

Sac. Prof. ***GIOV. M. FERRERIO.***

VILLA.

Vendesi od affittasi villa

in amenissima posizione, in collina, in Comune di Pagnacco a 10 Chilometri da Udine. Presenta tutti i comodi. Per trattative od informazioni, rivolgersi al sig. Pietro Angeli — Via Cussignacco N. 11 — Udine.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Piazza Vittorio Emanuele, angolo Via Daniele Manin.

Quest'Agenzia è organizzata sulla foggia di quelle esistenti nelle grandi Città, e tratta le seguenti operazioni:

Contratti d'affitto di case ed appartamenti, con o senza mobilia, in ogni punto della città.

Compravendita di Stabili e Case

Mutui con ipoteca

Collocamento di Agenti di commercio, Camerieri per Esercizi pubblici o per famiglie private, Cuochi e Cocchieri.

Rappresentanza dell'Istituto internazionale di Vigevano per informazioni commerciali.

Commissionario in vini, spiriti, olii ed altri pradotti delle Puglie.

Mediazioni in genere.

Ufficio d'indicazioni.

Rappresentanza di Case commerciali.

Scossione di crediti verso un mite compenso.

Copisteria ed estesa di Contratti privati.

Rappresentanza ai fallimenti, e trattazione di qualunque controversia commerciale.

L'Agenzia è munita di speciali Corrispondenti sulle pincipali Piazze d'Italia ed all'Estero.

Tariffe assai moderate, e si assumono tutte le commissioni senza alcuna anticipazione.

Appositi Commessi sono a disposizione degli onorevoli Committenti per i contratti d'affitto, i quali saranno muniti d'una tessera di riconoscimento onde evitare facili inganni.

Si accettano merci in deposito per la vendita.

Ogni settimana verrà pubblicato un Bollettino che indicherà tutti gl'impieghi vacanti e le abitazioni da appigionarsi nella nostra città.

Quest'Agenzia, unica in Udine, non è da confonderla con altre omonime che molto promettono e nulla fanno.

Il Direttore
F. FLAIBANI.

Il suddetto Direttore è anche speciale incaricato per ricevere associazioni per i Giornali **LA PATRIA DEL FRIULI** e **Le Industrie Italiane.**

Per le inserzioni in tersa e quarta pagina conviene pagareil prezzo antecipato.

Il vostro colorito si manterrà fresco e vellutato ...

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da *CH. FAY Profumiere*

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carte Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE 18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

Scuola Superiore Internaz.

di Commercio

CRISTOFORO COLOMBO.

Torino — via Saluzzo 20 — Con Convitto

Il corso eminentemente pratico, si compie in 4 anni ed in quattro Stati, cioè il 1o in Italia, il 2o in Francia, il 3o in Germania, il 4o in Inghilterra, con unità di programma, sotto un unica Direzione.

Programmi a richiesta — Apertura 16 Ottobre.

Corso preparatorio alla Scuola per i giovani che ne obbisognano.

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche

in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici-Libri Scolastici-Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

Atti ufficiali

(Dalla raccolta ufficiale delle Leggi e decreti)

In nome di S. M.

Buonsenso

per la volontà dei beneintenzionati

Re delle genti.

Visto che tutti i lunari del nostro amato paese c avvertono, correre presentemente la stagione di estate;

Considerato che nell'estate fa caldo e che unico refrigerio ai diletti popoli sofferenti è una bibita fresca, sia di conserve, sia di vini ecc. ecc.

Considerato che, a promuovere il benessere delle popolazioni, devonsi premiare coloro che l'hanno di mira ed incoraggiare l'intraprendenza delle persone di buona volontà

Sentito il parere individuale e collettivo dei nostri Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo.

Sono dichiarati di pubblica utilità i **Fiaschi ghiacciaja** vendibili presso l'Emporio del Signor ***Domenico Bertaccini*** *in Via Mercatovecchio*; e così pure i **Vasi ghiacciaja.** Servono i primi per dare ai liquidi quel grado di freschezza che più conviene ai bisogni ed ai gusti dei nostri sudditi; servono i secondi per portare in tavola il ghiaccio senza veruno inconveniente nè disturbo

Ordiniamo che il presente Decreto venga inserito nella *Patria del Friuli*, donde il signor Bertaccini potrà cavarne copia per fregiare l'importante suo negozio-emporio.

Ordiniamo inoltre ai nostri amati popoli, che accorrano a quell'Emporio a fare acquisto degli articoli sopra elencati.

Dato a Udine, palazzo di nostra residenza.

Buonsenso

Visto: la ministressa guardasigilli
Verità.

Via Mercato Vecchio N. 25.

E leganza e Solidità — Finezza e Buon Mercato

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate od in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — MINISINI FRANCESCO medicinali — FABRIS ANGELO farmacista — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen 7

CONTRO LA

GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

le PILLOLE NEGROTTO

(a base di colchico, oppio e aloe)

sono le più raccomandate dai medici che ebbero a constatarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità

POLVERE ANTIASMATICA

(a base di Felland., Bellan, Stram., Lobel. e nitro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni, col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.

Deposito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Rizzotto e presso il Preparatore NEGROTTO ENRICO, farmacista a *Pegli*

Vendita presso A. MANZONI e C., Milano e Roma

In Udine presso FRANCESCO COMELLI *Farmacista.*

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.